

Negozi aperti sempre e di domenica: sì degli italiani alla proposta del Governo

Quanto piace la liberalizzazione

Brambilla: "Strada giusta". Napoli (Anci): "Avanti"

ROMA - Gli italiani approvano la norma sulla liberalizzazione degli orari dei negozi, delle aperture domenicali e della mezza chiusura infrasettimanale, che riguarda Comuni a vocazione turistica e città d'arte, introdotta nella manovra economica per iniziativa del ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla (nella foto). Lo dimostra il sondaggio condotto da Ipsos il 7 luglio, su un campione rappresentativo della popolazione adulta residente in Italia. Il 78% degli intervistati dà un giudizio positivo contro il 21% di giudizi negativi. La punta massima di consenso si registra tra le persone "responsabili degli acquisti familiari" (82%), seguiti dai residenti in un Comune a vocazione turistica (76%) e dai residenti nelle grandi città (65%). Non solo: il 71% degli intervistati sarebbe d'accordo ad estendere questo provvedimento a tutti i Comuni italiani (il 26% sarebbe contrario) con una punta massima di consenso tra i residenti nei Comuni a vocazione turistica (74%). Sono particolarmente apprezzate le ripercussioni pratiche: i cittadini - soprattutto quelli che lavorano - avranno la possibilità di fare i loro acquisti in orari più comodi e i visitatori troveranno servizi adeguati alle loro esigenze in un Paese che è considerato meta turistica per eccellenza. La maggioranza degli intervistati ritiene che - indipendentemente dagli effetti della crisi economica - farebbero più acquisti con negozi aperti per più tempo nell'arco della giornata, quindi anche la sera, e nei giorni oggi non consentiti, come la domenica e i festivi. La pensano così soprattutto i "responsabili degli acquisti familiari" (58%) e i residenti in Comuni a vocazione turistica (57%).
dnp 111339 Lug 2011
"Gli italiani vogliono orari liberi per i negozi e non condividono il principio per cui orari e giorni di apertura e chiusura degli esercizi commerciali siano soggetti a limitazioni da parte dello Stato". E' quanto sottolinea il ministero del Turismo in una nota, ricordando un'indagine svolta nel 2009 dall'Istituto Cermes della Bocco-

ni, per conto di Federdistribuzione, che stima che, anche solo portando dalle 16 attuali a 32 annue le aperture domenicali e festive, i consumi commercializzati totali aumenterebbero di 3,9 miliardi di euro con un'incidenza dello 0,25% sul Pil e la creazione di migliaia di nuovi posti di lavoro.

"Sono e resto convinta che più libertà d'impresa voglia dire più ricchezza per tutti, imprenditori, lavoratori ed amministrazioni pubbliche" - afferma la Brambilla.

la. "La strada dello sviluppo non può che percorrere la direzione della liberalizzazione, sburocratizzazione e semplificazione, come dell'affermazione della libertà di iniziativa economica privata, principio che ha già ispirato il nostro disegno di legge costituzionale, volto a modificare l'articolo 41 della costituzione ed adeguarlo agli attuali scenari. E non c'è dubbio - continua - che proprio la liberalizzazione degli orari e dei giorni di apertura per gli esercizi commerciali porterà ad un significativo incremento dei consumi e dell'occupazione. Sarà estremamente positivo anche l'impatto sul turismo: le statistiche dicono che, oggi, per ogni euro speso per l'alloggio, i turisti ne spendano almeno altri quattro per l'acquisto dei beni e servizi".

"Come ho già avuto modo di affermare, i Comuni sono sempre favorevoli a quelle misure che favoriscono lo sviluppo locale, sempre che tali norme rispettino l'autonomia dei Comuni nello stabilire gli 'orari' delle città". E' quanto dichiara Osvaldo Napoli, presidente dell'Anci. "E' chiaro che questa liberalizzazione può portare beneficio ai territori, tanto è vero che alcuni Amministratori locali hanno già dichiarato di volerla adottare. Resta però da sottolineare - conclude - la necessità, dove sarà possibile, di realizzare accordi locali in relazione alla disciplina dell'organizzazione del lavoro e delle garanzie per i lavoratori del settore".

